

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

Sede: Genova – Passo E. Montale n. 4

Trib. Genova - Reg. Soc. 897

C.C.I.A.A n° 308066

Codice fiscale: 00279200109

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 presenta un risultato positivo di € 5.718 dopo ammortamenti per € 539.240 e IRAP a carico dell'esercizio per € 261.954.

Sono stati allocati al patrimonio contributi in c/capitale per € 545.900 e utilizzate a parziale copertura perdite al 31/12/2002 somme a patrimonio per € 1.700.000.=.

* * * * *

DATI DI SINTESI

(euro migliaia)

| Dati dell'esercizio | 2002 | 2003 |
|---|-------------|-------------|
| Valore della produzione | 26.009 | 28.418 |
| Utile/(Perdita) d'esercizio | (3.513) | 6 |
| Contributi in c/capitale erogati nell'anno | | |
| di riferimento | 1.700 | 546 |
| Patrimonio utilizzato a copertura perdite | 1.700 | 0 |
| Variazione del patrimonio della Fondazione | (1813) | 552 |
| Ammortamenti tecnico economici | 824 | 539 |
| Produzione pro capite | 76 | 75 |

| | | |
|-------------------------|-----|-----|
| Dipendenti numero medio | 341 | 378 |
|-------------------------|-----|-----|

Dati di fine esercizio

| | | |
|-----------------------|--------|--------|
| Attività totali | 61.604 | 60.967 |
| Patrimonio netto | 34.579 | 35.531 |
| Imm.ni tecniche nette | 2.614 | 2.265 |

* * * * *

La Fondazione nel corso dell'esercizio 2003, ha ottenuto da Fondatori ai sensi di cui all'art. 3) del proprio Statuto i seguenti contributi:

Contributi al patrimonio**Contributi da Fondatori ai sensi dell'art. 3**

| | |
|--------------------------------|----------------|
| Contributo Comune di Genova | 365.900 |
| Contributo Provincia di Genova | 180.000 |
| Totale | 545.900 |

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE

Nel mese di marzo 2003 la Fondazione Teatro Carlo Felice, ha realizzato il Masterplan della Produzione. L'obiettivo centrale di questo progetto riguardava la valutazione e la comprensione dell'impatto strategico, organizzativo e soprattutto economico-finanziario (fabbisogno ed investimento) conseguente ad una ipotesi di potenziamento dell'attività di programmazione e produzione del Teatro Carlo Felice, per consentire una piena realizzazione della propria missione culturale ed istituzionale.

L'ulteriore obiettivo consisteva sia nel delineare le linee di intervento e fattibilità per consentire l'incremento della capacità produttiva rispetto alle risorse disponibili e da reperire, anche attraverso forme di razionalizzazione organizzativa, sia nel verificare le eventuali criticità ed i vincoli strutturali presenti nel funzionamento della Fondazione, in grado di limitare il pieno sviluppo della macchina produttiva e dell'offerta di programmazione.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Masterplan, nella seconda parte del 2003 si è iniziato ad operare intervenendo sulle aree e tipologie di miglioramento utili a rendere possibile l'incremento di attività istituzionale, l'aumento di introiti ed economie di costo derivanti anche da interventi strutturali.

Finalizzando ogni azione al conseguimento di questi tre obiettivi, si è proceduto alla definizione della programmazione e produzione 2003/2004 caratterizzandola ad un forte profilo di eccellenza, una nitida fisionomia artistica ed una alta riconoscibilità nel panorama nazionale, tali da connotare in modo esclusivo l'attività del Teatro stesso.

La programmazione ha puntato a non adottare modelli esistenti, ma piuttosto ad individuare un proprio originale modello propositivo ed innovativo nelle forme e nei contenuti, profondamente diverso dalle programmazioni delle stagioni precedenti.

Dare centralità all'attività di programmazione e produzione costituirà la strategia principale per pervenire al TRAGUARDO nel prossimo futuro di rendere il Teatro Carlo Felice un CENTRO DI PRODUZIONE CULTURALE DI ECCELLENZA nel panorama musicale e teatrale nazionale ed europeo.

Il ruolo strategico della programmazione poggia su tre presupposti fondamentali, a cui sono state associate, per ciascuno, linee guida ben precise.

Primo presupposto: COSTRUIRE UNA IDENTITÀ NON SOLO UNICA MA NUOVA.

Il ruolo che la programmazione/produzione giocherà al riguardo è determinante per assicurare un rafforzamento dell'immagine della Fondazione e del Teatro, contestualmente creare una vera e propria brand produttiva, dare la possibilità per gli investitori istituzionali e privati di acquisire maggiori vantaggi oggettivi in termini di appeal, visibilità e prestigio e consolidare il capitale relazione ed il rapporto del Teatro col territorio.

Le linee guida identificate rispetto a queste finalità sono state le seguenti:

1. sviluppare una idea culturale ed un dinamismo artistico che realizzi la caratteristica dell'unicità attraverso la creazione una forte diversificazione delle attività,
2. dare spazio, grazie ad un uso sapiente ed efficace delle possibilità offerte dal palcoscenico e dalle competenze/capacità del Teatro Carlo Felice, non solo ai grandi nomi internazionali ma anche ai giovani artisti e registi che sono comunque esempio dell'eccellenza cercata e ottenuta nelle scelte di direzione artistica e consentono di esplicitare in modo tangibile l'azione di rinnovamento della scena,
3. anticipare l'avvio della stagione al mese di ottobre per non spezzare la continuità di programmazione, la quale deve contribuire a dare il senso di un posizionamento forte e nuovo del Teatro,
4. radicare una presenza viva del Teatro Carlo Felice nella città di Genova in modo da attivare un processo di sviluppo sinergico tra territorio e Teatro, anche attraverso la programmazione di un evento operistico all'aperto, per valorizzare simbolicamente lo spazio urbano e far “vivere” l'opera non solo

nei luoghi canonici, collocandolo nel mese di luglio al fine di dare continuità al calendario e essere presenti durante tutto l'arco dell'anno, non come un evento spot ma appuntamento fisso e di richiamo-incontro per la città.

Secondo presupposto: INCREMENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PER QUALITÀ E QUANTITÀ.

In questo caso il ruolo della programmazione/produzione to be si focalizza sull'incremento e caratterizzazione della progettualità artistica e produttiva, ma consente anche maggiormente alla Fondazione di assolvere le proprie funzioni socio-culturali potendo massimizzare ed impiegare al meglio ed in modo puntuale l'investimento di risorse pubbliche di cui è destinataria.

Altro aspetto importante è stata la possibilità di incrementare, grazie al potenziamento del sistema d'offerta, le presenze di spettatori e fruitori delle iniziative al fine di garantire un più ampio accesso all'esperienza artistica e culturale proposta.

Le linee guida strategiche al riguardo sono state:

1. creare un cartellone che miri all'eccellenza della qualità artistica,
2. valorizzare l'offerta di allestimenti e produzioni diverse, esistenti nel mondo e mai viste in Italia come peculiarità del Teatro Carlo Felice, che intende posizionarsi come un teatro aperto alle esperienze europee,
3. Incrementare a regime il numero delle opere (da 8 a 9 titoli) e del numero delle recite (da 48 a 70 per la lirica e circa 20/22 di balletto) secondo un dimensionamento adeguato alla domanda della città di Genova ed a un sistema d'offerta equilibrato, con un passaggio da 8 a 11 mesi di programmazione,
4. Incrementare il numero degli spettatori da 130.000 a 170.000 unità, quale

obiettivo sostenibile e raggiungibile (con questa applicazione riferita alla seconda metà del 2003 si è raggiunta quota 148.000 a fronte dei 129.000 del 2002),

5. Investire con attenzione ed oculatezza nell'uso delle più moderne e aggiornate tecnologie per gli allestimenti scenici e le realizzazioni tecniche,
6. programmare le attività di balletto incentrate sulla presenza a Genova delle più prestigiose compagnie internazionali con una visione di repertorio classico ma anche la possibilità di presentare il lavoro dei grandi coreografi contemporanei.

Terzo presupposto: VALORIZZARE LE RISORSE DISPONIBILI.

In tale direzione il ruolo che la produzione/programmazione to be andrà a rivestire riguarda l'ottimizzazione delle opportunità tecniche e di impiego del palcoscenico del Teatro, tra i migliori e più aggiornati tecnologicamente non solo in Italia e la possibilità di enfatizzare al meglio le competenze distintive delle risorse artistiche e tecniche.

Ma un ruolo importante sarà nel dinamizzare in modo costruttivo l'accesso a risorse, forme e fonti finanziarie, anche mediante coproduzioni e progetti speciali.

Le linee guida rilevate in proposito sono state:

1. privilegiare una strategia di lungo periodo basata su una programmazione triennale che permetta una giusta pianificazione del lavoro ed un corretto utilizzo delle risorse umane, economiche, tecniche,
2. Razionalizzare ed ottimizzare il sistema di produzione rispetto all'uso spazio/tempo delle opportunità tecniche del palcoscenico, secondo logiche di lavoro strutturate e superando la natura emergenziale degli anni passati,

3. Potenziare l'attività corale, sviluppandola secondo due direttive: attività concertistica e programmazione operistica, che valorizzino la qualità della massa artistica Coro,
4. Potenziare la concertistica che integri in maniera omogenea e sul piano qualitativo l'offerta del Teatro e valorizzi l'Orchestra.

Evidenze produttive ed organizzative.

Oltre a potenziare la qualità e la quantità dell'offerta artistica, sono stati avviati alcuni interventi di miglioramento dei processi di programmazione e produzione soprattutto rispetto all'organizzazione del lavoro ed ai riflessi economici generali ed in particolare:

1. maggiore tempestività nella definizione dei programmi e dei progetti per ottimizzare tutti i processi collegati (produzione, commerciale, partnership, fund raising, promozione/comunicazione) ed interconnessione più incisiva di tutte le funzioni del Teatro;
2. ottimizzazione dei tempi e modi di occupazione della Sala principale e Auditorium per impiego residuale a reddito;
3. ottimizzazione del piano operativo di produzione per migliorare l'impiego del palcoscenico e l'uso ponderato delle masse tecniche;
4. razionalizzazione di servizi interni (trasporti e facchinaggi, acquisti, magazzino) e potenziamento di alcune dotazioni strumentali di palcoscenico;
5. ottimizzazione delle logiche di budget di commessa e di controllo di gestione.

Evidenze economiche.

L'aumento della capacità produttiva ed in generale del sistema di offerta del

Teatro Carlo Felice ha comportato un fabbisogno economico-finanziario per il quale sono stati perseguiti tre livelli di copertura. Un primo livello ha comportato un incremento di ricavi e proventi collegati alla produzione, anche mediante un maggiore sforzo commerciale ed organizzativo (box office, sponsorship, coproduzioni, vendita, ecc...).

Un secondo livello di copertura è stato perseguito mediante interventi di incremento di ricavi e proventi di natura istituzionale pubblica (Regione Liguria) e privata (Sponsor).

Un terzo livello è costituito da economie e risparmi avviando con la programmazione 2003/2004 un consistente lavoro di attenta previsione dei costi, ed un costante monitoraggio degli stessi che ha portato già negli ultimi mesi del 2003 ad un congruo risparmio dei costi del personale, degli acquisti, di alcuni servizi tra cui quelli non correlati all'attività core del Teatro.

Conclusioni.

Le principali conclusioni che scaturiscono da questa prima fase di gestione sono le seguenti.

Il potenziamento e l'incremento dell'attività di produzione, sul piano qualitativo e quantitativo, che rappresentano un MUST strategico inderogabile e di rilevante importanza per il futuro rilancio del Teatro Carlo Felice, per la definizione di una sua identità forte e per un maggiore posizionamento sul territorio e sulla scena nazionale ed internazionale.

L'aumento degli spettacoli, delle manifestazioni e delle recite che hanno comportato e comporteranno un incremento dei giorni di apertura e fruizione del Teatro alla collettività ed al pubblico pagante, con ritorno anche significativo d'immagine, atto a rendere il Teatro un luogo "vivo" della città.

La costituzione di un modello di produzione basato su una idea di programmazione artistica particolarmente connotata e significativa per titoli, programmi e possibili interpreti ed allestimenti, dimensionato in termini di complessità delle realizzazioni e delle messe in scena alle reali possibilità tecniche, operative e di competenze presenti in Teatro che configura una crescita ragionevole e sostenibile dei volumi e della capacità produttiva.

L'aumento della produzione e dei volumi di programmazione che ha influito non solo su un incremento di spettatori ed introiti da botteghino, ma ha creato un circolo virtuoso che ha permesso e permetterà ragionevolmente di attivare altre opportunità di ricavo sul fronte dei finanziamenti pubblico-privati e dell'autofinanziamento.

Inoltre è indubbio il beneficio del maggiore accreditamento verso i differenti portatori di interessi, in particolare soggetti istituzionali, partner a vario livello, pubblici e privati, per ricadute non solo finanziarie, oltre che per il consolidamento di credibilità, prestigio e capitale relazionale.

Attività di Marketing e Fund Raising

Il 2003 rappresenta per la Fondazione, dal punto di vista della raccolta fondi da privati ed associazioni, un anno di passaggio.

Il cambio di gestione ha infatti generato una sorta di sentimento di "attesa", per cui privati e associazioni hanno preferito non rinnovare le quote di adesione per il 2003, e capire invece se le problematiche gestionali che negli ultimi anni avevano afflitto il Teatro sarebbero state risolte. Invero, negli ultimi mesi, i brillanti risultati artistici ed economici raggiunti hanno determinato il diffondersi di un atteggiamento positivo e di un nuovo clima di fiducia nei confronti del Teatro, per cui si può ragionevolmente sperare di avviare una buona campagna

di raccolta fondi per la prossima stagione artistica 2004/2005.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese, il 2003 rappresenta invece un anno di svolta, in quanto, se da una parte sono proseguite le operazioni di co-marketing e le iniziative di utilizzo degli spazi del Teatro per convegni e riunioni, la ricerca di sponsorizzazioni si è fatta più incisiva ed è risultata più efficace, poiché è stata offerta alle imprese la possibilità di intervenire a sostegno dell'attività artistica del Teatro sia in maniera generica legando la propria immagine all'intera stagione d'opera e balletto, che in maniera mirata contribuendo alla realizzazione di singole produzioni d'opera, serate evento o progetti specifici. Ciò ha permesso di colpire le più diverse esigenze aziendali di comunicazione e marketing, coinvolgendo imprese dei più diversi settori, fra le quali ricordiamo Eni, Elah Dufour Novi, Ansaldo Superconduttori, Gefip Holding, Sogester Italiana, il Gruppo A.D. Taverna.

Fondamentali sono inoltre risultati i rapporti di sponsorizzazione tecnica, che, attraverso la fornitura di beni o servizi, che valorizza il core business dell'impresa, permettono di concorrere al monitoraggio e al mantenimento dei costi di struttura del Teatro. In particolare, si evidenziano i rapporti di collaborazione avviati con Postel, Il Secolo XIX, Datasiel.

Da notare infine il rilievo nazionale delle aziende coinvolte e dei contatti avviati, favoriti da una parte dalla visibilità data dall'avvicinarsi dell'anno di Genova capitale europea della cultura e dall'altra dall'affidabilità dimostrata dal Teatro sotto il profilo economico ed organizzativo, in seguito ai traguardi raggiunti.

Per il Teatro stesso, l'essere sostenuto nella propria attività artistica non solo da significative realtà economiche locali, ma anche da grandi nomi

dell'imprenditoria italiana, ha sicuramente significato un rafforzamento del suo prestigio.

Dal punto di vista della politica commerciale, ci si è mossi nella direzione di trarre un maggior profitto anche dalle iniziative pubblicitarie, appoggiandosi ad una concessionaria esterna per la raccolta della pubblicità, che negli ultimi anni era stata svolta internamente a cura dello stesso ufficio marketing del Teatro.

Attività culturale Auditorium Eugenio Montale.

In Auditorium si è svolta gran parte dell'attività collaterale alla Stagione principale con:

- conferenze illustrate delle opere in cartellone;
- incontri sulla Sinfonica;
- audizioni discografiche;
- conferenze sulla Storia del melodramma;
- videoproiezioni;
- progetti musical-teatrali “nei dintorni” degli Autori rappresentati al Carlo Felice;
- corso di studi sul mondo dell’opera;
- laboratori musicali dedicati agli insegnanti;
- lezione/audizione dedicati agli studenti

Nel 2003 le manifestazioni culturali sono state 97.

Attività in collaborazione

L’Auditorium ospita numerose iniziative promosse da Enti Pubblici e da Associazioni culturali e benefiche a cui la Fondazione partecipa dando un apporto organizzativo e tecnico.

Attività ospiti

L'Auditorium ospita molte conferenze, convegni e convention, fornendo anche catering per coffee break e buffet, organizzati dal Enti Pubblici o Aziende private che trovano nella nostra sala la più completa assistenza tecnica (proiettore VHS e da PC, lettore CD, lettore cassette, audio-video registrazione, lavagna luminosa, proiettore diapositive) ad un costo di noleggio concorrenziale rispetto ad altre sale di uguale capienza.

Mostre e conferenze stampa

Il Foyer dell'Auditorium, particolarmente spazioso, accoglie anche conferenze stampa e mostre pittoriche e fotografiche.

La media complessiva delle manifestazioni di nostra produzione e ospiti è stata nell'anno 2003 di 24 al mese.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA

- In sede ed in decentramento si sono realizzate le produzioni di cui **all'allegato n° 1**.
- Non si è realizzata alcuna attività all'estero, gli spettacoli gratuiti sono esposti **nell'allegato n° 2**.
- Gli spettatori paganti e gli introiti di botteghino sono esposti **nell'allegato n° 3**.
- Il personale utilizzato per la realizzazione dell'attività è esposto **nell'allegato n° 4**.
- Nell' **allegato n° 5** è formulato un chiaro confronto fra l'attività svolta con riferimento a quanto dichiarato, ai sensi del comma 1) art. 6) del D.M. 10/06/1999 n° 239 .

Prospettive

L'andamento della gestione si prevede in linea con quanto tracciato nei piani

aziendali per i prossimi esercizi.

Si è provveduto, con l'**allegato n° 6** come richiesto da nota circolare n° 105/TB 28 del 12 febbraio 1999 alla riclassificazione del conto economico consuntivo secondo le voci analiticamente esposte nel Bilancio Preventivo dell'esercizio 2003, inviato ai Ministeri Vigilanti con nota Prot. n°464 del 27/12/2002.

ATTIVITA' DI PRODUZIONE

L'attività di produzione è costituita in n° 596 manifestazioni così suddivise:

| | | |
|----------------------------|----|-----|
| Lirica in sede | n° | 76 |
| Sinfonica in sede | n° | 34 |
| Sinfonica fuori sede | n° | 01 |
| Cameristica in sede | n° | 06 |
| Cameristica fuori sede | n° | 01 |
| Balletto | n° | 29 |
| Jazz/Folk/Leggera | n° | 26 |
| Manifestazioni collaterali | n° | 298 |
| Altre attività | n° | 125 |

ATTIVITA' ARTISTICA

La stagione d'opera e di balletto

L'attività artistica dell'anno 2003 è iniziata con le ultime **3 recite**, ai primi di gennaio, di *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, con la regia di Nicolas Joel, scene e costumi di Carlo Tommasi, con la direzione di Maurizio Benini, interpreti Roberto Frontali (Rigoletto), Patrizia Ciofi (Gilda) e José Bros (Duca di Mantova). La produzione, iniziata a dicembre 2002, era quella del Teatro

dell'Opera di Toulouse.

A febbraio è andata in scena, per **5 recite**, la ripresa di *Salome* di Richard Strauss, nella produzione del Teatro Carlo Felice. La regia era di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Paolo Tommasi e la direzione di Stefan Anton Reck. Interpreti principali Janice Baird (Salome), Peter Weber (Jochanaan) e Endrik Wotrich (Narraboth).

Sono seguite, sempre nel mese di febbraio, **6 recite** del balletto *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokofiev con il corpo di ballo del Teatro alla Scala e l'Orchestra del Teatro Carlo Felice diretta da David Garforth.

La produzione, con le scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino ha visto nei ruoli principali Alessandra Ferri (Giulietta), Roberto Bolle (Romeo) e Michele Villanova (Mercuzio).

Nel mese di marzo si sono svolte **5 recite** di *Jenufa* di Leos Janacek nella produzione del Teatro Comunale di Firenze con la regia di Liliana Cavani, scene di Dante Ferretti e costumi di Gabriella Pescucci. Sul podio Bruno Bartoletti e, tra i protagonisti, Patricia Racette (Jenufa), Kathryn Harries (Kostelnika) e Peter Straka (Laca).

E' seguita, nel mese di aprile, *La Bohème* di Giacomo Puccini, con **11 recite**, nella produzione del Teatro Bellini di Catania. La regia era di Lamberto Puggelli, scene e costumi di Pier Luigi Samaritani, direttore Roberto Tolomelli. Nei ruoli principali Paoletta Marrocù (Mimi), Fabio Sartori (Rodolfo), Fabio Capitanucci (Marcello) e Donata D'Annunzio Lombardi (Musetta).

Tra giugno e luglio '03 si sono svolte **5 recite** di *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti (su un totale di 8 previste, 3 recite sospese per sciopero) nella produzione del Teatro Comunale di Firenze, con la regia di Graham Vick

e le scene e i costumi di Paul Brown. Stefania Bonfadelli (Lucia), Marcelo Alvarez (Edgardo) e Roberto Frontali (Enrico) eseguivano i ruoli principali. Sul podio il M° Patrick Fournillier.

Nel mese di luglio il Teatro Carlo Felice ha presentato **4 recite** della Compagnia di Danza Balletto del Cremlino con **2 rappresentazioni** di *Cenerentola* di Sergei Prokofiev e **2 recite** di *Sinfonia Fantastica* su musiche di Berlioz. L'Orchestra del Teatro Carlo Felice era diretta dal M° Robert Luther.

Sono seguite **2 rappresentazioni** del Balletto della Georgia con un programma di danze folkloriche caucasiche, su nastro registrato.

La Stagione Lirica 2003-2004 si è inaugurata nel mese di ottobre con **9 recite** de *Il Viaggio a Reims* di Gioachino Rossini. La produzione della Finnish National Opera prevedeva regia e scene di Dario Fò, i costumi di Dario Fo e Erika Turunen. Direttore d'orchestra è stato Nicola Luisotti e nel cast, tra gli altri, Elena De La Merced (Corinna), Anna Bonitatibus (Melibea), Luciana Serra (Madama Cortese), Rockwell Blake (Libenskof).

Nel mese di novembre sono seguite **8 recite** di *Turandot* di Giacomo Puccini nella produzione del Teatro Carlo Felice con la regia di Giuliano Montaldo, le scene di Luciano Riccieri e i costumi di Elisabetta Montaldo. L'opera è stata presentata in prima italiana, in forma scenica, con il nuovo finale realizzato da Luciano Berio sulla scorta degli appunti lasciati da Puccini prima di morire. Direttore d'orchestra era il M° Bruno Bartoletti e nei ruoli principali, tra gli altri, Andrea Gruber (Turandot), Nicola Martinucci (Calaf) e Norah Amsellem (Liù).

Nel mese di dicembre, infine, hanno avuto luogo **10 rappresentazioni** del

Balletto del Teatro dell'Opera di Novosibirsk con *Lo Schiaccianoci* di Ciaikovskij. L'orchestra del Teatro Carlo Felice era diretta dal M° Sergei Kalagin.

L'attività sinfonica e i concerti

L'attività sinfonica del 2003 si è caratterizzata per un forte rilievo dato alla presentazione di grandi capolavori della letteratura sinfonica, e ha avuto come momento assai significativo il ciclo integrale delle Sinfonie di Beethoven che in **5 concerti**, nel mese di maggio, ha presentato le Nove sinfonie con la direzione di Gary Bertini. Gli altri concerti della prima parte dell'anno sono stati quelli di Gary Bertini (10 gennaio), Rudolf Barshai (17 gennaio), Roberto Rizzi Brignoli e il tenore Alberto Cupido (22 gennaio). A marzo ha vuto luogo il concerto della Philharmonische Camerata Berlin e a giugno il concerto dell' Orchestra Filarmonica di Montecarlo.

Il 2 giugno si è svolto il concerto per la Festa della Repubblica diretto da Julian Kovatchev, mentre nel mese di luglio si sono svolti **5 concerti** a Genova e in decentramento in Liguria diretti da Massimo Zanetti e Giuseppe Grazioli. Nei primi sei mesi dell'anno la programmazione sinfonica ha compreso anche concerti in decentramento (Luciano Acocella a La Spezia) o all'Auditorium Montale del Teatro Carlo Felice diretti da Giovanni Porcile, Elisabetta Garetti e Giorgio Bruzzone.

La stagione sinfonica 2003-2004 si è inaugurata il 12 settembre 2003 con un concerto diretto da Renato Palumbo, pianista Carlo Bruno, con musiche di Martucci e Puccini e ha compreso successivamente un concerto di Rudolf Barshai (Beethoven e Dvorak), Joel Levi (Ravel), Christoph Eberle (Mozart), Sir Neville Marriner (con violino solista Sayaka Shoji, con musiche di Paganini